

FRANCESCO
FIMMANÒ

«Un sistema giudiziario capace di risolvere controversie in maniera veloce»

EDUARDO
SAVARESE

«La novità riguarda la possibilità di applicare il principio tra Stati e privati»



Da sinistra Giuseppe Tesoro e Giovanni di Giandomenico

«Arbitrato internazionale per attrarre investimenti»

All'Università Pegaso il seminario sulla normativa con lo sguardo rivolto ai Paesi dell'area euromediterranea e asiatica

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. «L'attenzione dell'Università Pegaso ai rapporti giuridici ed economici internazionali che si è manifestata in questi anni nella partecipazione all'Emuni, University Center For Euro-Mediterranean Studies (Centro Universitario con sede in Slovenia) ed alle fondazioni di Social Brain, network internazionali di ricercatori, trova nel seminario di studi di oggi una ennesima esemplificazione». Francesco Fimmanò, preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo telematico, introduce così il convegno "Arbitrato internazionale per il regolamento delle controversie relative agli investimenti" che si è tenuto nella sede di Pegaso, a palazzo Zapata, in piazza Trieste e Trento.

Sono intervenuti Danilo Iervolino e Giovanni di Giandomenico, rispettivamente presidente e rettore dell'ateneo, Ugo Ruffolo, docente dell'Università degli studi di Bologna Alma Mater Studiorum, Laura Bergamini del Coa di Roma, Eduardo Savarese, magistrato del Tri-

bunale di Nola, Roberto Dante Cogliandro e Mario de Bellis, rispettivamente direttore responsabile e membro del comitato di redazione della rivista scientifica *Gazzetta Forense*. Ha moderato il giudice della Corte Costituzionale, Giuseppe Tesoro. Nel corso del convegno è stato presentato il volume "La nozione di giurisdizione nel sistema ICSID", scritto da Savarese. «Il forum shopping, ossia la capacità di attrazione di in-

vestimenti in una economia globale - spiega Fimmanò - è favorita dalla efficacia ed efficienza di un sistema giudiziario che abbia la capacità di risolvere le controversie con una giustizia veloce. L'Università Pegaso coglie l'argomento soprattutto nella prospettiva dei rapporti tra paesi dell'Euromediterraneo, ovvero di paesi europei, africani e asiatici che hanno nel Mediterraneo il baricentro delle loro attività economiche.

Unipegaso - ha concluso Fimmanò - cogliendo le scelte della Cina di utilizzare il corridoio del mediterraneo come nuovo riferimento delle migrazioni, guarda con speciale attenzione allo sviluppo delle normative internazionali di raccordo tra questi Paesi». Savarese si è soffermato, in particolare, sulla importanza dello strumento dell'arbitrato ICSID (International Centre for Settlement of Investment Disputes), tema fonda-

mentale affrontato nel suo libro. «È un sistema - ha spiegato - che consente la soluzione delle controversie insorte tra Stati e privati stranieri in merito ad investimenti da questi ultimi effettuati nel territorio dei primi». Istituito con la Convenzione di Washington del 1965, ha avuto una vera esplosione dopo il 1989, quando le modificate condizioni storiche-economiche diedero la spinta alla conclusione di centinaia, ad oggi migliaia, di trattati di investimento e soprattutto di trattati bilaterali di investimento (Bit). «È proprio nei trattati - aggiunge Savarese - che gli Stati si obbligano, in via generale e permanente, a sottoporre ad arbitrato internazionale le controversie che dovessero sorgere con investitori stranieri». Il consenso di questi ultimi si esprime con la proposizione della domanda di arbitrato. Il privato - conclude Savarese - ha il grosso vantaggio di non dovere ricorrere alla "tutela diplomatica" e di sottrarsi alla giurisdizione locale, facendo affidamento su una giustizia non solo più veloce, ma anche più oggettiva».

IERVOLINO, PRESIDENTE DELL'UNIVERSITÀ TELEMATICA: CINQUE FIGURE STRAORDINARIE

«Ecco le persone che hanno fatto decollare Pegaso»

NAPOLI. I "magnifici cinque". Sono le persone che hanno creduto in Pegaso. Danilo Iervolino (nella foto), che dell'Università telematica è il presidente, le ringrazia in un'intervista concessa per un libro «che stanno scrivendo in Italia sulle persone che "ti hanno cambiato la vita". La prima - racconta Iervolino - è mio padre, che non c'è più; la seconda è mia moglie, che mi ha dato la gioia della famiglia e di due figli; la terza è Nanni Ricevuto, viceministro all'Università, che ho incontrato quando avevo 26 anni; la quarta è il professor Francesco Fimmanò, che conobbi nel suo studio in un momento per me particolare e quell'incontro mi cambiò la vita; la quinta persona è il giudice Tesoro, che diede la possibilità di caricare le sue lezioni gratis sul web di Pegaso».



LA RIVISTA Il direttore, Cogliandro, raggianti: abbracciamo tutti i settori del diritto Pronti via: la "Gazzetta Forense" ha già 80mila lettori

NAPOLI. Ben 80mila lettori. Ed è soltanto l'inizio. La *Gazzetta Forense* parte sotto i migliori auspici. Il direttore responsabile della rivista, Roberto Dante Cogliandro, presenta con numeri da primato il suo bimensile specializzato. «È il frutto di una operazione di raccolta e di studi nata, a livello domestico, otto anni fa. Dopo il numero "0" -

spiega Cogliandro - abbiamo pubblicato il numero uno che riguarda il bimestre gennaio/febbraio di quest'anno». La neonata rivista abbraccia tutti i settori del diritto con apertura alla cultura e alla formazione giuridica e tratta questioni di attualità su questi temi. «La sezione più rilevante - aggiunge Cogliandro - riguarda l'ordinamento giudi-

ziario e le novità legislative». Il direttore responsabile conferma gli ottimi numeri con cui la *Gazzetta Forense* esordisce: «Ha già 80mila lettori, ma contiamo di incrementarne il numero. Stiamo per sottoscrivere un accordo con la Cassa Nazionale di Previdenza Forense affinché la rivista possa essere inviata a tutti gli avvocati iscritti».



Roberto Dante Cogliandro